

CONTRIBUTO DEL TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA ALLA RELAZIONE

DEL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO

PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2014

1. QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITA' DEL TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

La relazione del Presidente della Corte d'Appello per l'anno 2013 offre l'opportunità di comunicare le principali iniziative ed i risultati conseguiti dal Tribunale nel periodo 2012-2013, nel tentativo di offrire il servizio migliore e di rispondere alle istanze di giustizia; tale comunicazione precede la tradizionale analitica puntualizzazione sull'andamento degli affari negli specifici settori civile, lavoro e penale.

Va anzitutto dato atto degli ottimi risultati conseguiti nel settore civile, ampiamente ricavabili dai dati statistici estratti dal registro informatizzato.

Nel rinviare all'allegata relazione della Presidente delle sezioni civili, dr.ssa Rosaria Savastano, devo sottolinearne e specificarne i risultati quantitativi, tanto più significativi in quanto nel secondo semestre la prima sezione civile ha operato con due magistrati in meno sui cinque previsti.

Gli obiettivi posti all'inizio del periodo consistevano nella prosecuzione della progressiva eliminazione dei processi più datati, secondo la lezione ed il modello torinese che il Tribunale applica dal 2011, criterio di gestione formalizzato del carico di lavoro nel civile. Il decalogo torinese era già, di fatto, attuato dalla maggior parte dei Magistrati con l'assenso del Foro, essendo vivo e vitale già da alcuni anni, nel Tribunale, l'Osservatorio per le buone prassi nel settore civile che si è provveduto ad implementare con nuovi protocolli, tra i quali quello concernente le cause in materia di famiglia.

Il funzionamento dell'Osservatorio Reggiano sulla giustizia civile ed il lavoro comune di magistrati ed avvocati hanno consentito di organizzare, nello scorso mese di giugno, l'Assemblea nazionale degli Osservatori, un evento che coinvolge Magistrati e professionisti a livello nazionale; l'assemblea di quest'anno, svoltasi a Reggio Emilia, risoltasi con un grande successo di partecipazione e di contenuti, ha permesso a tutti i convegnisti di apprezzare e riconoscere i risultati raggiunti dalla giustizia civile a Reggio Emilia sia sul piano quantitativo che qualitativo.

Gli obiettivi fissati a partire dal secondo semestre 2011 erano stati:

- Smaltimento delle pendenze a partire dalle cause di più risalente iscrizione, con un cronoprogramma elaborato sul modello Torino.

- Pervenire ad una durata massima della causa non superiore ai quattro anni per il magistrato più gravato entro il 31 dicembre 2013, obiettivo poi spostato al 31 dicembre 2014 anche in conseguenza delle norme sul terremoto che hanno sospeso diversi processi radicati nelle zone terremotate.

I Magistrati più produttivi, esperti ed organizzati, avrebbero dovuto perseguire l'obiettivo della pendenza non superiore ai tre anni e punteranno a definire tutte le cause iscritte fino al 2010 entro il 31 dicembre 2013.

L'obiettivo della riduzione della durata media sarebbe stato concretamente realizzato a partire dal momento in cui non ci fossero altre cause con pendenza ultra quadriennale e ultratriennale, essendo quest'ultimo un vincolo assoluto cui ci si dovrà attenere e sarà imposto una volta che i ruoli saranno composti di cause con pendenza non a rischio "Legge Pinto".

Tra gli obiettivi strumentali:

- La diffusione di tutte le tecnologie informatiche e telematiche: l'introduzione e la diffusione del PCT, la partecipazione al piano nazionale dell'informatica ed a tutte le iniziative per le innovazioni tecnologiche; essere all'avanguardia nella diffusione delle buone prassi sul piano tecnologico e organizzativo.
- L'agire emulativamente: partecipare, osservare, informarsi, per conoscere, magari migliorandole, le soluzioni altrui, come avviene per il software privato FALLCO che sostiene l'attività del Giudice Delegato.
- Il ricorso a tutte le formule organizzative, basate sulla discussione comune degli ultimi anni, per disporre di personale anche temporaneo da inserire nelle cancellerie;
- Il ricorso a tutte le risorse esterne disponibili per il miglioramento e le innovazioni organizzative;
- L'introduzione di un autonomo polmone finanziario per le risorse necessarie alle innovazioni in ambito locale. Il progetto di Fondazione Reggio Emilia per la giustizia è in avanzato stato di realizzazione.
- L'attuazione di adeguati protocolli per realizzare procedure di trattazione, istruzione e definizione delle cause, le più celeri possibili, riducendo al massimo gli scritti, attuando il più possibile l'oralità e la decisione contestuale, penalizzando tutte le azioni e le resistenze pretestuose, assecondando al massimo gli univoci indirizzi del legislatore volti a penalizzare l'abuso del processo.
- Il considerare valore decisivo il ricorso al volontariato sociale per attuare tutte quelle misure di accoglienza e sostegno al cittadino che, direttamente e personalmente, si rivolge al Tribunale per le pratiche di volontaria giurisdizione e per le esigenze connesse all'Amministrazione di sostegno, vero luogo in cui il Tribunale mostra il suo volto al cittadino più debole, inerme, esposto talvolta ad approcci burocratici.
- L'aprire il Tribunale alle esigenze della comunità e dei professionisti e, a questo fine, ricorrere il più possibile al contributo di stagisti, tirocinanti, praticanti avvocati mediante la stipula di Convenzioni;

- L'avviare la riorganizzazione del lavoro del giudice, con l'obiettivo di realizzare in concreto il c.d. Ufficio del Giudice con l'ausilio di GOT, tirocinanti e praticanti;
- L'introdurre tutte le migliori innovazioni per ridurre la presenza di utenti e professionisti nelle cancellerie, attraverso l'impiego della telematica (in particolare, Polisweb/PCT) ed il dialogo con l'utenza attraverso il sito del Tribunale;
- Rafforzare e potenziare le competenze del personale, a motivarlo all'innovazione, all'efficienza e alla logica di servizio. Per affrontare le criticità individuate nell'analisi dei processi di lavoro dell'Ufficio, nell'ultimo anno si è cercato di incrementare il personale disponibile attraverso Convenzioni per l'impiego a breve termine di stagisti retribuiti dalla Provincia, di studenti delle scuole tecniche, laureandi nelle Università, di personale da riqualificare nell'ambito delle iniziative della Regione per la riqualificazione professionale di persone senza lavoro.

Si è cercato di recuperare personale da altre amministrazioni; si è fatto ricorso largamente all'ausilio di associazione di volontariato quale l'AUSER che ha fornito personale volontario da inserire temporaneamente nelle cancellerie più deficitarie.

Il contributo è stato apprezzabile e se ne auspica la prosecuzione.

Per altro verso, l'esperienza dello Sportello per l'Amministrazione di sostegno, gestito dai volontari facenti capo al Consorzio delle associazioni di volontariato "Dare Voce" non solo è definitivamente decollata con grande successo per gli utenti ed il pubblico, ma ha liberato la cancelleria della volontaria giurisdizione del 50% del suo carico di lavoro.

Con l'introduzione, nella medesima cancelleria, del sistema Prenotalex per la prenotazione degli accessi, quello che era uno dei luoghi più disastrati ed inefficienti del Tribunale, si è trasformato in luogo dove i cittadini e i professionisti non debbono fare fila e sono serviti con sollecitudine ed umanità.

Si è continuato a promuovere la consultazione on-line dei fascicoli processuali, la prenotazione (sempre on-line) delle copie, la digitalizzazione del processo civile e del processo penale, operandosi sollecitamente per gli adempimenti connessi all'introduzione del nuovo registro informatizzato penale (SICP): si è cercato, in sostanza, di cogliere tutte le opportunità che i modelli organizzativi più avanzati offrono.

La riforma delle circoscrizioni giudiziarie, avvenuta in modo assolutamente indolore, con rapido passaggio in sede centrale di tutti i fascicoli e registri di cancelleria, ha consentito di recuperare e rimotivare un'unità di personale sottoutilizzato dell'ufficio soppresso.

L'intuizione strategica di ricorrere al contributo dei volontari da inserire nelle cancellerie a disposizione del pubblico, implementando e migliorando i progetti già avviati, si è rivelata assai efficace.

La prospettiva della Fondazione Reggio Emilia per la giustizia è ora realtà: l'Ente si è costituito nei mesi scorsi ed attende ora il riconoscimento prefettizio; nello Statuto si prevede l'approvazione ed il finanziamento di progetti per il miglioramento dei servizi resi alla comunità dal Tribunale di Reggio Emilia.

Quanto prima, il Tribunale stipulerà una Convenzione con la Fondazione per regolare i reciproci rapporti ed inserire elementi di fiducia nel Comitato Scientifico.

* * * * *

Nel corso dell'anno sono stati completate e introdotte tutte le funzionalità del processo civile telematico.

Prevediamo, d'intesa con gli avvocati, di anticipare rispetto alla data del 30 giugno 2014 la cessazione del doppio binario per i decreti ingiuntivi, con la conseguenza che, a breve termine, dovrebbero essere richiesti, emessi e depositati solo in forma digitale, salvo casi eccezionali.

In linea di continuità ed in osservanza del cronoprogramma già previsto dal Presidente di questo Tribunale con Prot. N. 72 del 12 febbraio 2013, la richiesta di attivazione del processo civile telematico, che dal 2 aprile u.s. è stata limitata agli atti conclusivi (comparse conclusionali e memorie ex art. 190 c.p.c.), sarà estesa; in tal senso è stata inoltrata una nuova richiesta per le memorie e le repliche ex art 183 cpc. Anche qui il valore legale si affianca al massimo auspicato utilizzo seppur senza ancora l'obbligatorietà (almeno fino al 30/6/2014).

Sono state date disposizioni organizzative in materia di PCT, adottate con Ordine di servizio 14/2013, per gli atti e provvedimenti originati telematicamente e le annotazioni di cancelleria sugli originali dei provvedimenti, in osservanza delle disposizioni normative richiamate ed in linea con le disposizioni regolamentari, le c.d. regole tecniche del processo civile telematico di cui al D.M. 44/2011, come modificato dal D.M. 209/2012.

Si prevede di istituire, in collaborazione con l'Avvocatura, il punto PCT presso il Tribunale: lo sportello sarà collocato al secondo piano e sarà operativo con il necessario concerto di personale dell'Avvocatura e personale di cancelleria qualificato al deposito, per apertura buste, adempimenti conseguenti e pubblicazioni in tempo reale.

Il sito del Tribunale (www.tribunaledireggioemilia.it) viene costantemente aggiornato grazie al contributo di volontari dell'I.V.C. ed al lavoro dell'avv. Rosati, Giudice di Pace: oltre ad essere fondamentale luogo di scambio di notizie, informazioni e conoscenza generale dell'attività del Tribunale per l'utenza, è strumento di erogazione di servizi informativi ed operativi per ridurre il più possibile la presenza fisica del soggetto e gli accessi in cancelleria, con finalità di consegna di atti e documenti o di mera richiesta di informazioni. L'illustrazione del cosa fare in

relazione a tutta una serie di adempimenti richiesti al pubblico degli utenti e la produzione di modulistica analitica e aggiornata dovrebbe consentire un dialogo veloce e soddisfacente tra l'Ufficio ed il pubblico.

Va peraltro denunciato che il Ministero non fornisce le risorse per il pagamento del modesto costo dell'abbonamento con Aruba.

Nel campo delle esecuzioni civili e delle procedure concorsuali in genere, il Tribunale ha attuato ulteriori prassi virtuose che hanno consentito di scandire i tempi delle procedure e di attuarle con metodiche puntuali e riconoscibili, che coinvolgono una pluralità di figure professionali, ciascuna con specifiche competenze.

Le vendite, come già detto nella relazione per l'anno 2013, sono sempre delegate ai notai che hanno costituito una specifica associazione per la gestione delle deleghe con disponibilità dei locali del Tribunale e personale applicato all'Ufficio che svolge le pratiche connesse alle vendite all'asta.

Il rilevante incremento delle procedure esecutive immobiliari ha fatto sì che i dipendenti dell'Associazione notarile che operano all'interno del Tribunale siano saliti a cinque: si tratta di personale assai qualificato che opera anche a supporto della cancelleria.

Geometri, ingegneri ed architetti continuano la stima e tutte le operazioni di ricognizione dello stato dell'immobile al fine della migliore vendita; i commercialisti si occupano del piano di riparto; l'IVG svolge la custodia e gli avvocati assumono la difesa della procedura quando vi è necessità di tutelare il bene da atti illeciti di terzi su richiesta del custode.

E' sufficiente una ricerca su internet per disporre di puntuali informazioni sulle procedure e sulla modulistica che consente di riconoscere come le procedure in questione siano regolate fin nel dettaglio.

Lo stesso deve dirsi per le procedure fallimentari, rispetto alle quali il Tribunale si avvale del software privato denominato FALLCO che consente il dialogo su web dei diversi attori della procedura nonché la trasmissione e la formazione sul web dei diversi atti della procedura. Il sistema è personalizzato per il Tribunale.

Il contributo del Consiglio notarile al buon funzionamento del Tribunale si è ulteriormente sviluppato con la firma di due protocolli: il primo per una prima assistenza gratuita dei notai allo Sportello dei volontari a supporto degli Amministratori di sostegno; il secondo per la tenuta dell'albo informatizzato delle nomine preventive degli Amministratori di sostegno da parte dei futuri beneficiari.

Nella relazione per il 2013 si era detto del contributo dell'IVG a supporto del Tribunale. La Convenzione con l'Istituto (al quale il Tribunale ha concesso una sede all'interno del Palazzo di giustizia per realizzare, con proprio personale il Punto informativo per il pubblico, attrezzato con pc e display per l'immediato orientamento logistico di pubblico ed avvocati verso i Giudici e le aule d'udienza e verso le cancellerie alle quali gli utenti intendono rivolgersi), ha avuto notevole successo; e, mese dopo mese, l'utenza è aumentata, come dimostrato dal riscontro

statistico dal quale si evince il crescente aumento degli accessi e il tipo di informazioni erogate, con evidente sollievo per le cancellerie.

Il punto informativo dovrà, in prospettiva, evolvere in vero e proprio URP, come segnalato nella relazione dell'anno scorso.

Come le numerose Convenzioni stipulate hanno permesso di disporre di risorse aggiuntive da inserire nelle cancellerie ed a sostegno dei Magistrati.

Nell'ultima fase, i Progetti formativi attuati ai sensi dell'art. 1 comma 25 lett. c) L. 228/2012 hanno permesso di inserire nelle cancellerie, per circa due mesi, 16 giovani tirocinanti il cui contributo è stato certo utile anche se accompagnato da una massa di adempimenti burocratici che, per altro verso, hanno distratto consistenti risorse.

Le Convenzioni in essere attualmente sono

- Convenzione con la Provincia di Reggio Emilia, servizio lavoro e formazione professionale, per l'impiego di disabili in tirocinio di formazione ed orientamento.
- Convenzione con Associazione di volontariato AUSER (associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà, promossa dai pensionati CGIL) che, in passato, ha consentito di reperire personale da destinare alla cancelleria del lavoro. La Convenzione, limitata in passato a poche unità, consente ora di poter contare su un maggior numero di volontari
- Convenzione con l'Università di Modena e Reggio Emilia per stages di lavoro di laureandi nelle cancellerie.
- Convenzione con la Scuola di specializzazione per le professioni legali di Modena e di Bologna per l'affiancamento ai Magistrati degli specializzandi (si è in attesa delle risposte).
- Convenzione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena per lo svolgimento della pratica forense in affiancamento ai Magistrati. Attualmente due praticanti affiancano due Magistrati del settore penale.

Con la conversione in legge del DL 69/2013 ci si attende un notevole contributo al lavoro dei Giudici e alle cancellerie dai tirocini annuali di neolaureati.

Ricordo ancora qui che il notevole aumento delle procedure per la nomina dell'Amministrazione di sostegno ha determinato la crescita di aspettative sul suo ruolo determinante nel soccorso e nell'assistenza agli anziani e bisognosi di cure, con la manifestazione di un enorme interesse delle associazioni di volontariato per l'uso dell'istituto come strumento per operare in un campo privilegiato; i conseguenti effetti in termini di aumento della domanda per il Tribunale che, oltre a dovere svolgere i suoi ordinari compiti legati alla disciplina dell'istituto, si è trovato a dovere fronteggiare una massa di richieste di informazioni e la presenza negli uffici di una quantità di cittadini, oltre che di professionisti, alla ricerca di indirizzi e di guida legati alle problematiche dell'istituto, ha imposto la ricerca di soluzioni straordinarie che nell'ultimo anno hanno avuto un notevole sviluppo, dando luogo

	O N S E N T .		C. TECN.						
BOIARDI	59	6	2	241	228	-	477	51	587
CARUSO	-	-	16	-	-	-	16	1	17
CASADONT E	77	3	9	197	-	3	209	61	347
FANTICINI	90	1	9	188	-	-	198	85	373
FERRARI	62	8	7	335	246	1	597	70	729
GATTUSO	77	6	12	195	-	1	214	45	336
MARINI	91	1	4	205	-	-	210	55	356
MORLINI	78	2	-	-	-	-	-	47	125
POPPI	66	2	9	174	-	2	187	55	308
RAMPONI	66	6	2	183	-	1	192	42	300
SAVASTAN O	233	7	2	95	-	-	104	335	672
TANASI	70	3	9	184	-	1	197	53	320
VAROTTI	1	-	15	190	-	1	206	12	219
ZOMPI'	42	4	5	194	-	1	204	30	276
TOTALE	1012	49	101	2381	474	11	3011	942	4965

DEFINITI PERIODO 1/01/2013-30/06/2013

MAGISTRA TO	TOT.DEF .CO SEN T.	702 B I S	SPEC. CAU T. E ACC TEC N.	D.I.	CONV AL ID E DI SF R AT T O	POSSE SS O RI	TOT. SPEC.	TOT. ALTR O MOD O	DEF. T O T.
BOIARDI	74	3	15	269	278	1	566	110	750
CARUSO	-	1	20	-	-	-	21	0	21
CASADONT E	103	6	14	256	-	1	277	55	435
FANTICINI	93	7	13	219	-	-	239	59	391
FERRARI	95	5	6	316	275	1	603	68	766
GATTUSO	25	4	3	61	-	1	69	57	151

MARINI	128	6	12	262	-	-	280	66	474
MORLINI	99	6	1	-	-	-	7	45	151
POPPI	95	4	7	223	-	-	234	76	405
RAMPONI	92	7	11	235	-	1	254	52	398
SAVASTAN O	188	1	-	134	-	-	135	324	647
TANASI	49	9	7	95	-	1	112	61	222
VAROTTI	-	-	9	256	-	-	265	5	270
ZOMPI'	37	4	11	208	-	-	223	38	298
TOTALE	1078	63	129	253	553	6	3285	1016	537
				4					9

La situazione dei ruoli è d'altra parte la seguente:

PENDENZA GENERALE PER ANNO.

1998	1	
1999	-	
2000	-	
2001	3	
2002	1	
2003	1	
2004	19	
2005	26	
2006	42	
2007	69	
2008	141	
2009	291	
2010	486	
2011	784	
2012	1350	
2013	2115	
TOTALE	5329	

Le cause pendente da oltre quattro anni sono quindi solo 594 su un totale di 5329, pari all'a 11,1% del totale.

Secondo i programmi di smaltimento in essere, tutte le cause pendenti ed iscritte fino al 2009 ed una significativa quota delle cause del 2010 dovranno essere definite entro il 2014, salvo fatti indipendenti dalla volontà del magistrato.

Nei programmi di smaltimento il criterio cronologico è stato integrato, per dato normativo ma anche per elementare esigenza di giustizia e di rispetto della gerarchia dei valori costituzionali, con l'indicazione delle cause che all'interno del criterio cronologico debbono essere trattate e definite con priorità rispetto alle altre.

Si è ritenuto, di concerto con la Presidente di sezione, di indicare la seguente scala di priorità delle materie oggetto del contenzioso in essere presso Tribunale.

E, quindi, fermo il criterio generale di priorità della data di iscrizione a ruolo, in tutti i casi in cui si sarebbe dovuto dare priorità "materiale" alla trattazione di una causa, l'ordine indicato è stato il seguente:

- Cause di famiglia, separazione e divorzio.
- Cause in cui si tratta di diritti della personalità ed altri diritti personalissimi.
- Cause di risarcimento per danni alla persona.
- Altre cause risarcitorie concernenti violazioni di diritti fondamentali.
- Cause in cui sono parte le curatele fallimentari ed in generale cause che sono pregiudiziali ad altre procedure esecutive e concorsuali.
- Cause contrattuali di privati nei confronti di contraenti forti quali banche, assicurazioni, società commerciali, imprese industriali.
- Cause in cui si agisce per crediti o prestazioni di fare o obblighi di non fare, importanti per l'esistenza e la continuità di persone o imprese.
- Cause in cui si agisce per prestazioni di fare, aventi analoga rilevanza.
- Cause in cui si agisce per crediti della stessa natura di cui ai punti 7-8 nei confronti dello Stato o di altri Enti pubblici.
- Cause in cui sono parte Enti, imprese, società o persone residenti all'estero non ricomprese nei punti precedenti.
- Cause in materia di tutela del consumatore
- Cause societarie e di responsabilità degli amministratori e, all'interno di queste, priorità alle cause in cui sono parte imprese cooperative e soci di queste ultime.
- Cause su concorrenza sleale o altre cause di diritto industriale per le quali vi sia competenza del Tribunale.
- Cause possessorie, denunce di nuova opera e di danno temuto.
- Divisioni ereditarie.
- Divisioni immobiliari.

Ottenere un maggior incremento di produttività trova la collaborazione dei Magistrati, a condizione che per i più impegnati tra loro, questo non significhi un aumento del tempo di lavoro. Non si deve tuttavia occultare un dato di comune esperienza, ovvero la diversa capacità e disponibilità di ciascuno a collaborare per realizzare tempi ragionevoli di durata dei processi e a gestire in modo ottimale il proprio ruolo, indipendentemente dal massimo carico di lavoro esigibile, preconditione del raggiungimento degli obiettivi prefissati e che la situazione del Paese impone di realizzare.

Si tratta di un apporto di cui si deve tenere conto nelle valutazioni di professionalità. In questa prospettiva, il modello di buone prassi elaborato a Torino è stato un riferimento di partenza ma, in qualche modo, è stato superato dalla nostra specifica esperienza.

Tra l'altro, lo studio della composizione dell'arretrato per ruolo di Magistrato mette in evidenza come le cause di più risalente iscrizione siano concentrate su alcuni ruoli.

Se fosse possibile redistribuire i ruoli, l'obiettivo prefisso sarebbe più ragionevolmente raggiungibile; peraltro, la redistribuzione penalizzerebbe i più efficienti e produttivi e potrebbe disincentivare l'impegno; perciò, si è preferito affiancare un GOT ai Magistrati con carichi più gravosi perché composti da cause mediamente più vecchie.

Decisiva è stata pure la discussione e l'elaborazione di buone prassi per riuscire ad ottenere un maggior numero di definizioni transattive delle cause. Ottimi giudici sono coloro che riescono ad avere capacità conciliative superiori alla media. In effetti molti Magistrati hanno un minor livello di produzione di sentenze, ma un alto tasso di definizione mediante conciliazioni.

Il Tribunale, attraverso specifico gruppo di lavoro, è impegnato a sollecitare il più ampio ricorso al c.d. procedimento di cognizione sommario.

Per programmare il piano individuale di smaltimento dell'arretrato è stato chiesto a tutti i Magistrati del settore civile di elaborare il proprio piano individuale con ricognizione dello stato del ruolo e fissazione dei propri obiettivi per rientrare negli obiettivi strategici comuni.

3. Settore penale

3.1. Tempi

Il Tribunale di Reggio Emilia registra i più bassi tempi di durata dei processi definiti in udienza preliminare (136 gg), nonostante registri un carico di lavoro all'Ufficio GIP/ che è in proporzione al numero degli addetti il più alto del distretto.

Nessuna prescrizione davanti al GUP.

La durata media è più alta per i processi definiti a dibattimento. La ragione è peraltro puramente statistica, posto che vengono ora definiti una grande quantità di processi iscritti in epoca risalente. Se si osservano i tassi di smaltimento del collegio penale, nettamente superiore alle sopravvenienze, si noterà che la situazione nel settore è di perfetto equilibrio i processi collegiali pendenti sono attualmente solo 37, il numero più basso del distretto.

Maggiore è il carico di lavoro nel settore monocratico dibattimento con un leggero aumento della pendenza, fatto imputabile al recente potenziamento del settore, in passato notevolmente sacrificato in favore del civile e al numero di Magistrati addetti che è, in proporzione al numero, il più basso del distretto.

3.2 Prescrizioni

L'elevato tasso di prescrizione sul totale delle prescrizioni deriva da un'anomali degli anni scorsi, allorché alcune migliaia di fascicoli quasi tutti prossimi a prescrizione ed alcuni dei quali già prescritti furono trasmessi all'Ufficio con richiesta di decreto penale. Oltre ad intasare l'Ufficio con processi inutili e fatalmente destinati a prescrizione, questa discutibile prassi ora cessata ha comportato un abnorme incremento statistico dei processi definiti con sentenza di prescrizione sia davanti al GIP che al dibattimento.

3.3 Tipologia dei reati definiti avanti al GIP.

In aumento i reati di peculato, le frodi ex 640bis, i reati associativi.

Diminuiscono gli omicidi colposi, ma sale il numero delle lesioni colpose.

In netto calo i reati di violenza sessuale (probabilmente cresciuti in misura abnorme negli anni scorsi) ma in altrettanto netto aumento i processi definiti per molestie ex art 612 bis c.p.

In diminuzione le rapine, ma in fortissimo aumento i reati di usura ed estorsione, reati sintomatici di infiltrazione di organizzazioni criminali.

In forte crescita pure i reati di bancarotta ed in fortissima crescita i reati ambientali in materia di smaltimento rifiuti ed edilizia.

Un'autentica impennata hanno ricevuto le definizioni avanti al GIP in materia di reati tributari. Fino a questo momento, l'aumento del numero di denunce non si è tradotto in aumento dei processi, ma tutto lascia prevedere, nei prossimi mesi, un loro consistente aumento quando, verosimilmente, passeranno alla fase dell'udienza preliminare.

Quanto ai nuovi processi **pervenuti all'ufficio GIP/GUP**, si può constatare un loro incremento significativo.

Cresciute in modo notevole le frodi ex art. 640-bis c.p.

Stabili gli omicidi colposi, ma in forte aumento le lesioni colpose.

In forte aumento gli omicidi volontari.

Stabili i reati contro la pubblica amministrazione

Nessuna nuova iscrizione per il delitto di associazione a delinquere di stampo mafioso.

Stesso fenomeno osservato in precedenza per quanto concerne i delitti contro la libertà sessuale: in diminuzione le violenze in aumento i casi di stalking.

Aumentano i reati e le frodi informatiche.

Usura, rapina ed estorsione in forte crescita, così come i furti in abitazione.

Calano falsi in bilancio e bancarotte.

Stabili i reati ambientali.

In forte crescita i reati tributari.

Stabili i reati in materia di stupefacenti.

Per quanto concerne invece i reati **pervenuti** a dibattimento, la situazione si presenta stabile, con l'eccezione del netto incremento dei reati tributari.

Nel complesso, per quanto concerne i reati pervenuti a dibattimento, la criminalità reggiana rispetto a quella di altri Tribunali del distretto, presenta un rilevante componente nei reati contro l'amministrazione della giustizia, nei delitti contro la famiglia, nei reati di violenza contro la persona, nei reati di omicidi e lesioni colpose, nei reati contro il patrimonio, per i reati concernenti armi ed esplosivi, per i reati in materia di stupefacenti.

Per i reati **pervenuti** al GIP, la situazione muta parzialmente perché, ferma l'importante presenza delle tipologie di reato sopra indicate, si ha una notevole quota di omicidi volontari, pari a 14, di reati di frode e di falso, di violenze contro la persona, dei reati in materia di lavoro e previdenza e dei reati in materia di imposte.

Si allegano:

- a) la Relazione per il settore civile della Presidente di Sezione, dr.ssa Rosaria Savastano;
- b) le relazioni concernenti la situazione del personale e dell'assetto organizzativo amministrativo, a cura della dr.ssa Maria Pia Vetro, Direttore di cancelleria e collaboratrice per le funzioni dirigenziali.

Reggio Emilia 24 ottobre 2013

Il Presidente del Tribunale
Francesco M. Caruso